

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale - Lettura Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Consiglieri in Aula per favore. Buonasera, buonasera a tutti. Buonasera ai Consiglieri comunali, buonasera alle persone presenti in Aula, al Sindaco...è possibile avere un po di silenzio che stiamo iniziando il Consiglio comunale? Allora, buonasera a tutti, dicevo, agli Assessori, ai Consiglieri, al Sindaco, ai Funzionari, alla Polizia Municipale, alle persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio. Prima di dare inizio al Consiglio comunale la Dottoressa Boccato, per favore fa l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Allora, hanno risposto all'appello Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea, IL NUMERO è Legale. L'Ordine del Giorno, per favore, erano rimasti due punti...ah, è arrivato anche il Consigliere Gregori in questo momento, buonasera a Lei. Allora, erano rimasti due punti, anzi...tre...ah no, modifica al regolamento ICI l'abbiamo fatto...

OGGETTO: Scelta della forma di gestione delle entrate comunali.

Presidente Caredda: ...quindi, "Scelta della forma di gestione delle entrate comunali." Dottor Rapalli, se per cortesia, vuole relazionare al Consiglio comunale.

Dott. Rapalli: Buonasera a tutti. Allora, la Delibera che viene sottoposta stasera riguarda un percorso che è iniziato con il Regolamento Generale delle entrate, in cui è previsto un articolo riguardante la forma di gestione delle entrate comunali. Diciamo, la problematica di stasera riguarda la forma di riscossione, sia volontaria che la riscossione coattiva, quindi, io ho fatto una relazione in cui analizzo un pochino la normativa vigente e, alla luce dello stato attuale gestionale del Comune, evidenzio le problematiche di questa gestione e propongo delle forme di gestione alternativa che possono rendere più efficace, più efficiente l'azione sulla riscossione qui del Comune. In particolare, diciamo, ce una normativa che ha consentito una proroga, all'attuale gestore che noi...il Comune si serve, di EQUITALIA, che è il gestore pubblico, la cui scadenza è al 31 dicembre 2010 quindi, tutti i Comuni, al 31 dicembre 2010, hanno l'obbligo di effettuare una gara di evidenza pubblica, per poter scegliere poi, il successivo gestore dal 1-1-2011. Allora, in questo contesto, l'analisi è partita da, un'analisi costi-benefici delle forme di gestione delle singole entrate, in particolar modo per la riscossione diretta la valutazione è stata: a fronte di quello che attualmente ci dà il Concessionario, che ci costa una cifra ics, vedere se c'erano delle forme di gestione della riscossione volontaria, in questo caso, alternative a quelle del Concessionario pubblico che potessero dare anche risultati migliori in termini qualitativi della gestione però a costi e benefici.....costi ridotti e benefici più elevati. In particolare Vi faccio un esempio, per farvi capire, noi abbiamo il ruolo della Tassa rifiuti solidi urbani che si aggira intorno ai cinquemilioni di euro e paghiamo al Concessionario pubblico, per il semplice imbustamento, invio e bollettazione, rendicontazione della riscossione volontaria delle bollette ordinarie, il 2% sul riscosso, quindi, intorno ai centodiecimila euro. Facendo noi la riscossione diretta, quindi, questa attività che può fare direttamente il Comune, facendo sia una convenzione con Poste Italiane oppure, valutando anche alla luce della convenzione che abbiamo con il Tesoriere comunale, noi possiamo fare questa stessa attività a costi enormemente inferiori che, nel caso di Poste Italiane per lo stesso identico servizio si aggirano intorno a trentacinquemila euro e addirittura se optiamo per una scelta di andare con il Tesoriere comunale facendo il MAV bancario, scendiamo intorno ai quindicimila euro sulla Tassa rifiuti solidi urbani. Quindi, la proposta sulla riscossione volontaria è non andare a gara, gestirla noi direttamente come Comune facendo le stesse attività, sotto poi certi aspetti anche migliorative perché, un'attività diretta consente pure di stampare una bolletta-sportello, di avere i soldi subito sul conto corrente rispetto al Concessionario pubblico, elimina tutta una serie di problematiche di gestione tipo gli sgravi che vanno fatti ai Concessionari sparsi in tutta Italia che creano delle problematiche pure di gestione e la possibilità, ad esempio, con il Tesoriere comunale facendo il MAV bancario di andare a pagare a tutti gli sportelli bancari di Ladispoli e fuori Ladispoli, a costi essenzialmente e notevolmente inferiori e quindi, questa scelta, piuttosto che andare a gara e quindi trovarci un Gestore chissà quale tipo è opportuno, sulla riscossione volontaria, andare nella gestione diretta. Altro discorso, invece, è per la riscossione coattiva. La riscossione coattiva nasce nel momento in cui il Comune svolge un'attività di accertamento, di recupero evasione ma, a fronte di quel accertamento il cittadino non corrisponde spontaneamente il pagamento e nasce anche da tutte quelle, diciamo, quelle entrate che il cittadino dovrebbe pagare

volontariamente, non paga e quindi, l'Ente ha necessità di effettuare un recupero coattivo. In questo caso qua, nella relazione, Vi ho evidenziato dal... Voi vedete questa relazione ma io, per fare questa relazione, ci ho messo circa tre mesi... un'analisi dal 2001 ad oggi, entrata per entrata, della percentuale di riscossione sui ruoli coattivi gestiti da EQUITALIA e vedete che le percentuali sono molto modeste per una serie di motivazioni che qui non mi addentro ma, la logica essenzialmente è quella che EQUITALIA è partecipata dall' Agenzia delle Entrate e dall'INPS e quindi, privilegia, in primo luogo, la riscossione di questi crediti tributari. D'altro canto, quindi, qui si pone il problema di un discorso che non può essere fatto solamente in termini di costo in quanto EQUITALIA attualmente ha un agio del 9% in cui, il 4e35 viene pagato dal Comune e il resto viene pagato dal cittadino se la cartella viene pagata nel termine di sessanta giorni dalla notifica, altrimenti il 9% è tutto a carico del cittadino. Quindi qui la scelta è, purtroppo il Comune non può gestire direttamente questa attività perché presuppone, innanzitutto, che abbia nel proprio organico ufficiali della riscossione e quindi Ufficiali della riscossione il Comune non li possiede e, in oltre, ha la necessità di avere tutta una serie di competenze specifiche nel campo della riscossione coattiva che vanno dalla gestione del fermo amministrativo, ipoteche, sequestri conservativi e via dicendo. Quindi, qui la soluzione prospettata è quella di fare una gara di evidenza pubblica in cui si scelga il miglior soggetto sul mercato che sono soggetti iscritti al Ministero dell'economia e finanze, a un agio, io ho proposto un agio abbastanza pure significativo, per incentivare la società che vincerà la gara, ad ottenere un risultato qualora incassi le somme da recuperare per il Comune, quindi se, il Concessionario privato iscritto all'Albo non metterà in piedi un'azione efficace di recupero dell'evasione da riscossione, non percepirà alcun agio dal Comune. Questa scelta si rende quasi obbligata anche in virtù della normativa che Vi dicevo all'inizio, che prevede che comunque il periodo transitorio finisca il 31 dicembre 2010 quindi, in ogni caso, il Comune entro il 2010 dovrebbe andare a gara per affidare il servizio nel 2011. Io ho anticipato questo termine perché ritengo che il modello gestionale, questo di EQUITALIA, sia non rispondente alle esigenze dell'Amministrazione. Con questo avrei terminato.

Presidente Caredda: Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Moretti e Consigliere Battilocchi, prima il Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, grazie Presidente. Io ribadisco quello che ho detto in Commissione, intanto ringrazio il Dottor Rapalli per la puntualità sempre che lo contraddistingue nella redazione dei documenti anche nel modo di esporli, perché, riusciamo sempre a capire di che cosa parliamo e in una materia come il bilancio che non è proprio accessibile a tutti. Credo che abbia inquadrato bene il problema e che i numeri, insomma, ci vedano costretti a fare certe scelte. Che la GERIT, purtroppo, non sia il gestore migliore per la riscossione dei tributi sia ordinari sia che di quelli in morosità e questo è evidente purtroppo e i dati che ci ha fornito lo documentano. C'è una percentuale bassissima di recupero del credito, quando il credito va in sofferenza purtroppo. Abbiamo cercato di capire da cosa dipendesse, però effettivamente, sono meccanismi interni all'Ente che è affidatario della riscossione e quindi, per noi non è semplice dare una spiegazione, quello che dobbiamo valutare è il risultato che è insoddisfacente. Sono d'accordo anche io nel fare una distinzione tra la riscossione del tributo ordinario e poi la riscossione, separatamente, del tributo in sofferenza, quello che non viene pagato che va in morosità e sono altrettanto d'accordo sulla proposta fatta di affidarci alla Tesoreria attuale, comunale, quella che ha vinto, credo sia la Banca Popolare

di Milano che ha vinto l'ultimo bando. E' evidente che i costi sono inferiori ed è evidente che non si corre nessun rischio se non quello di avere maggiori informazioni, che è una cosa utilissima e di avere i soldi direttamente. Insomma, questi sono dei vantaggi e non sono dei rischi, utilizzando la Tesoreria comunale per fare la riscossione diretta. Per quanto riguarda quella coattiva io concordo sul fatto che vada fatta una gara per individuare chi possa essere l'affidatario migliore. Sui criteri ho preso atto di quello che suggerisce il Dirigente e credo sia il caso di approfondire in prossime Commissioni sulle modalità che vorremmo attuare per fare, appunto, questa gara di individuare il Gestore privato. Sono anche abbastanza d'accordo sulla...su l'incentivo da dare a chi si occuperà di riscuotere il tributo perché, se andiamo a guardare quanti sono i soldi che il Comune deve ancora incassare, purtroppo, ci accorgiamo che sono nell'ordine di milioni di euro. Questo è un lusso che non ci possiamo permettere come Comune perché oggi con oltre.....io ho fatto un calcolo molto rapido, adesso non so se è esatto però, credo che siamo sopra i duemilioni di euro e lo siamo da pochi anni a questa parte, se andiamo a guardare ancora in dietro, probabilmente ci accorgiamo che ci sono tributi da riscuotere che vanno ben oltre questa cifra. Per avere la certezza che una grossa parte di questi tributi rientrino e questo va fatto con un'azione coattiva appunto, bisogna affidarsi a chi è in grado di garantirci un risultato. Per questo sono d'accordo sul bandire una gara e sono d'accordo sul dare indicazioni, nel bando, a quelli che vorranno partecipare sulle modalità di riscossione del tributo che debbono essere necessariamente forzose. Io credo che EQUITALIA-GERIT oggi non ci permetta di raggiungere i risultati che vogliamo semplicemente perché esegue con molta lentezza e a volte non sappiamo nemmeno con quale criterio perché, magari arrivano in riscossione tributi vecchi e quelli più recenti.....scusate, quelli più recenti e quelli più vecchi no, insomma non sappiamo quale criterio utilizzi e, soprattutto, non ci rendiconta qual è la situazione di riscossione nei vari anni. Imponendo a chi si aggiudicherà il bando, imponendo di darci costantemente tutte quante queste informazioni, saremo anche più puntuali, soprattutto, nella redazione del bilancio. Questi sono soldi sui quali il Comune, in qualche modo, fa conto perché sono i soldi da riscuotere, che poi in realtà non riscuote mai perché non sa esattamente del debito, dei soldi che abbiamo da riscuotere, quanti poi in realtà riescono ad entrarne. Le percentuali che ha dato il Dottor Rapalli, che io leggo qua, sono delle percentuali...posso definirle ondivaghe cioè, non c'è una tendenza consolidata a dire, che ne so "abbiamo un debito...un credito che viene recuperato ogni anno in misura del 30% " non è così. Perché ci sono degli anni in cui si recupera il 40 degli anni in cui si recupera il 18 e poi questa tendenza è saltuaria, quindi, io credo che sia fondamentale anche, ecco visto che dicevo, parlavamo insomma, il Dottor Rapalli è esperto proprio nella...accertamento, nei tributi, che sono, oggi come oggi, l'unica fonte che abbiamo per portare liquidità nelle casse comunali, ecco, credo che sia bene seguire questa strada. Noi siamo completamente d'accordo sull'approvazione di questa Delibera e rimaniamo in attesa di stabilire le modalità attraverso le quali si procederà alla seconda fase. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, io l'intervento, Presidente, per una richiesta d'informazioni più che altro. Intanto ringrazio il Dottor Rapalli proprio per il lavoro che ha svolto che sta portando, sempre più in modo approfondito, chiarezza su determinati aspetti del nostro bilancio. La domanda era questa, noi avevamo già parlato di questa impostazione e volevo sapere se poi ha ricevuto assicurazioni da parte del nostro Tesoriere se è in grado di svolgere questo

lavoro per la parte, diciamo, in mora, in contenzioso perché, EQITALIA si è rilevata poi essere un grande carrozzone anche se statale, mentre noi necessitiamo di chi possa seguire il nostro Comune, che sono quarantamila abitanti e quindi è un impegno abbastanza pesante, in modo molto più pressante sotto l'aspetto dei recuperi. Ecco volevo se c'è stato approfondimento.

Presidente Caredda: Prego Dottor Rapalli.

Dott. Rapalli: Allora, sì. Lì nella relazione c'era l'offerta di Poste Italiane che praticamente, non scendo nel dettaglio ma, per farvi capire, solamente ragionando in termini di esempio che ho fatto prima sulla Tassa rifiuti solidi urbani, che potete estendere ad altre entrate comunali, fa 0,75 centesimi a bollettino pagato. Ragionando in una media di tre bollettini più una rata totale, avevamo fatto una ipotesi di due bollettini pagati per un totale di utenti ventitremila, quindi, quarantaseimila bollettini a 0,75 viene trentacinquemila euro. In questo discorso ho coinvolto pure il Tesoriere comunale in quanto, quando abbiamo approvato la convenzione, era prevista la possibilità del Tesoriere comunale di effettuare la riscossione diretta, delle entrate del Comune, a una perc.....diciamo, ad una commissione massima di 80 centesimi. Mi è arrivata la proposta della Banca Popolare di Milano, che è l'attuale Tesoriere, in cui praticamente c'è la possibilità di adottare il MAV bancario facendo, non 0,75 centesimi a bollettino ma, 0,60 centesimi a plico. Quindi, rapportandomi nell'esempio di prima, ventitremila utenti, ventitremila plichi dove dentro c'è il MAV bancario rateizzato come, immaginate come le Tasse universitarie, dove noi paghiamo solamente 60 centesimi che è il costo postale della spedizione prioritaria e quindi fanno tutto il processo di rendicontazione all'Ente e quindi 60 centesimi per ventitremila utenti sono quindicimila euro a fronte di....cioè noi pagavamo a EQITALIA centodiecimila euro cioè, quindi, cioè mi è sembrato proprio doverosa in un'ottica di gestione delle risorse pubbliche affrontare questa tematica e proporla a Voi come scelta perché è una competenza del Consiglio comunale affrontare queste scelte gestionali. Per quanto riguarda la riscossione coattiva, purtroppo, è più complicato, bisognerà andare a gara, Vi preannuncio sono gare pure ad alto rischio contenzioso, purtroppo, c'è una forte concorrenza, quindi cercherò di fare un bando il più possibile, poi al limite lo potremmo pure condividere in Commissione bilancio ancorché i criteri generali vengono fissati, qui, alcuni in Consiglio comunale poi, diciamo, gli aspetti gestionali sono rimandati al dirigente, però, siccome mi piace sempre condividere le cose con chi può avere idee e suggerimenti, non nascondo che potremmo fare pure un passaggio in Commissione per vedere il bando insieme e il capitolato.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, buonasera a tutti. Beh, già l'idea di passare il bando in Commissione è un'ottima idea perché, comunque, è importante magari se escono ulteriori idee da parte di tutti che possono dare un contributo migliorativo sulla questione. Tra l'altro, questo lavoro che ha fatto il tecnico del nostro Comune è un lavoro fatto bene e che, probabilmente, ha richiesto anche tempo prendere tutti i dati e vedere gli scostamenti percentuali e statistici e quindi lo ringraziamo per il lavoro che ha fatto, che è un lavoro che serve perché probabilmente darà una linearità a quello che può essere, appunto, poi la predisposizione dei vari bilanci. Diciamo però che....e quindi può andar bene questo tipo di indirizzo per quanto riguarda la riscossione sulle varie problematiche fiscali, però secondo me, bisognerebbe

mettersi in un ottica che è un po diversa e deve essere finalizzata alla...anche alla tutela del cittadino contribuente, perché poi, quando si parla di fisco i cittadini a un certo punto vanno in escandescenza perché, giustamente, sono oppressi da una tassazione continuamente, da tante diverse Tasse, Tributi che ci sono allora, forse, la cosa importante sarebbe che l'Amministrazione si dovrebbe porre come, non solo come Ente oppressivo, perché poi, questo si verifica alla fine oggi, cioè, l'Ente che va soltanto a riscuotere, mette la sanzione poi se il contribuente non risponde la sanzione viene duplicata, triplicata e così via per tutte le volte che non adempie e, questo in un certo senso, fa scappare il contribuente, invece l'Amministrazione si dovrebbe porre in un ottica pubblicitaria, nel senso che, deve far capire al contribuente che deve pagare le Tasse dovute e quindi, in un certo senso, potrebbe applicare anche un meccanismo deflattivo, ovvero sia che, le sanzioni non siano alte, anzi, potrebbe proporre di abbassarle nel momento in cui la prima volta non paga il cittadino e poi a seguire c'è naturalmente un incremento perché questo porta...è una cosa naturale, appunto, per quanto riguarda le regole del Fisco. Nello stesso momento l'Amministrazione e, questo, posso prendere anche io l'impegno come Presidente della Commissione affari istituzionali, potrebbe creare uno statuto del contribuente dove vengono messi tutti i diritti e doveri del contribuente di modo tale di far vedere al contribuente che l'Ente comunale non è soltanto l'Ente che va a colpire, indistintamente, tutti i cittadini e le aziende che non si mettono a norma con le Leggi fiscali. Quindi, va benissimo questa Delibera proposta, però nello stesso tempo, l'impegno da parte di tutti quanti deve essere quello di far capire ai cittadini che l'Ente non sta qui soltanto a mazzolarlo dal punto di vista fiscale, ma dovrebbe andargli incontro in maniera diversa. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Se non ci sono altri interventi...ah, scusi Consigliere Lauria. Prego.

Cons. Lauria: Prego Presidente, grazie mille. Solo per esprimere gratitudine al lavoro che ha svolto l'apicale del servizio contabile, per l'esperienza che ha, sostanzialmente ha saputo esprimere in questa politica, secondo me, di rilievo contabile, un ringraziamento anche ai Commissari della minoranza per il lavoro svolto in Commissione ed esprimo, Presidente, voto favorevole per il deliberato a nome del PD.

Presidente Caredda: Grazie. Se non ci sono altri interventi...mettiamo la Delibera in votazione. Allora, "Scelta della forma di gestione delle entrate comunali" chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.....Consiglieri in Aula....Consigliere D'Alessio? Sta in Aula o sta fuori? Ce lo fa sapere?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: (con microfono spento) 1,2,3,4...

Presidente Caredda: Consigliere D'Alessio?

Dott.ssa Boccato: (con microfono spento) 1,2,3,4...5,6,7,8.....si 9,10,11,12,13,14.
All'unanimità

Presidente Caredda: All'unanimità. Il punto è approvato.

OGGETTO: Approvazione del Regolamento imposta di pubblicità e diritto affissioni.

Presidente Caredda: Punto sette “Approvazione del Regolamento imposta di pubblicità e diritto affissione” Dottor Rapalli, prego.

Dott. Rapalli: Emh, sì, allora, questa Delibera, diciamo, nasce sempre in un quadro in cui ho voluto rivisitare, un pochino, tutti i regolamenti tributari che avevamo e, addirittura, noi abbiamo una Delibera che risale al 2002 che approvava al piano degli impianti pubblicitari con il relativo canone. Ho ravvisato la necessità, diciamo, di reimpostare un Regolamento generale dell’Imposta di pubblicità anche alla luce di tutta una serie di interventi normativi che si sono succeduti dal 2002 al 2007 che hanno riguardato l’Imposta di pubblicità, in particolar modo alcune forme di riduzione-agevolazione e alcune forme, diciamo, gli aspetti, soprattutto si sono modificati gli aspetti normativi per quanto riguarda le sanzioni della pubblicità abusiva. Quindi, in questa ottica ho rifatto un Regolamento completamente, diciamo che, in parte si agganciava a quello del 2002, in parte a rimodificato tutta una serie di articoli riguardanti soprattutto quegli aspetti che Vi dicevo prima, in un ottica che poi, sicuramente, queste entrate minori come l’Imposta di pubblicità, le pubbliche affissioni dovremmo porre una particolare attenzione perché, diciamo, necessitano di un controllo maggiore e potrebbero dare, sicuramente, un gettito, invece, più consistente di risorse da gestire per l’Amministrazione. Quindi, non mi addentro nei particolari del Regolamento perché è estremamente lungo, però comunque diciamo, è un Regolamento nato da un modello preso dall’Associazione Nazionale di categoria e quindi, l’ho adattato un pochino alla realtà locale di Ladispoli e se avete esigenza su qualche chiarimento di qualche articolo rimango a disposizione.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, grazie. Anche questa Delibera va nella direzione di una riorganizzazione, che ho visto, messa in atto dall’Ufficio Finanziario del Comune. Non abbiamo nulla in contrario all’approvazione della Delibera, anzi, riteniamo che faccia chiarezza e metta un po’ d’ordine nel settore delle Affissioni Pubbliche e, soprattutto ecco, anche io, mi ha anticipato il Dirigente, ma volevo cogliere l’occasione per ricordare a tutti quanti i Consiglieri, lo vedremo tra poco in occasione dell’approvazione del bilancio preventivo 2010, come sia basso il gettito previsto ogni anno per le Affissioni Pubbliche. Io, se non ricordo male, viene stimato intorno ai venticinque-ventisettemila euro che è una quota, francamente, irrisoria, credo che non riusciamo a pagare nemmeno la cooperativa che si occupa delle Affissioni Pubbliche. C’è anche un grosso abusivismo nel settore delle Affissioni Pubbliche, insomma, cioè è tutto quanto un mondo un po’ da rivedere. Quello che è importante è cercare di ottenere maggior gettito da questa Tassa perché, effettivamente, per strada vediamo tantissimi manifesti affissi quotidianamente e stando a quello che vediamo dovremmo incassare molto di più. La realtà, purtroppo, come dicevo prima, il gettito è molto basso. Dobbiamo cercare di capire da cosa dipende e vorrei chiedere, in questa occasione al Dirigente, se questa cifra che io ricordo, innanzi tutto se è esatta e, soprattutto, se contiene anche l’Imposta per le insegne pubblicitarie e se ricadono, se ricadono in questo tipo di Tassa. Se è così ancora peggio perché, francamente, pensare di incassare poco più di venticinquemila euro all’anno tra Affissioni Pubbliche e insegne pubblicitarie mi sembra che sia veramente un introito talmente basso e c’è, sensaltro,

qualcosa da rivedere. Comunque favorevoli per quanto riguarda l'approvazione della Delibera.

Presidente Caredda: Dottor Rapalli, prego questo chiarimento.

Dott. Rapalli: Sì, allora, il Consigliere Moretti è sempre puntuale sugli interventi in materia di entrate. Allora, diciamo questo, sono due entrate diverse. Una è il diritto sulle Pubbliche Affissioni, che sono i manifesti sulle plance che vedete e, diciamo, il gettito si configura anche in base al numero delle plance presenti sul territorio, logicamente, un Comune che ha tante plance avrà, sicuramente, un entrata maggiore rispetto a un Comune che ha poche plance sul territorio. Deriva dal fatto che anche le tariffe sono tariffe ministeriali e quindi, diciamo, non c'è un'autonomia impositiva del Comune nell'applicare una tassazione diversa sui manifesti. Il gettito delle Pubbliche Affissioni adesso non lo ricordo, ricordo molto bene quello dell'Imposta di pubblicità che si aggira intorno, mi sembra intorno ai sessanta-settantamila euro. Sicuramente è un gettito basso. Su questo è un entrata che spesso viene considerata un entrata minore per questo c'è una scarsa attenzione e su questo, io.....sia per questa entrata, come immagino per l'occupazione di suolo pubblico che è un'altra entrata minore, che invece può dare un gettito rilevante, mi impegnerò personalmente per farla un po più presente sul territorio con tutte le varie forme di pubblicità presenti nel Comune. Riguardante l'insegna dell'Imposta di pubblicità, per onor del vero bisogna dire che le insegne dell'Imposta di esercizio, insegna di esercizio sotto i cinque metri quadrati sono esenti per Legge, però se, faccio un esempio, ho tre insegne di esercizio di due metri, due metri, due metri, io a quel punto diventano, si sommano le tre insegne di esercizio, diventano sei metri quadrati e viene tassato i due metri per ogni singola insegna di esercizio, quindi, non so se sono stato chiaro sull'esempio, quindi diventa fondamentale fare di nuovo un censimento su questa imposta perché, faccio un esempio, si possono tassare le vetrine, la vetrofania, si possono tassare la pubblicità sugli autoveicoli, si possono tassare le mongolfiere che hanno, portano pubblicità, si possono tassare.....cioè si possono tassare anche i mezzi di trasporto che hanno la pubblicità cioè, Vi posso fare mille esempi, è un imposta che, se gestita in maniera dovuta può dare un reddito, un gettito rilevante. Quindi, su questo c'è, su queste entrate così dette minori, ci sarà un impegno mio particolare per poter effettuare un'attività di recupero seria che, come risultati poi mi piacerebbe qui condividere con Voi. Su questo c'è un mio impegno personale su queste entrate.

Presidente Caredda: Grazie. Se non ho altri interventi? Nessun intervento, quindi possiamo mettere in votazione il punto. Punto sette "Approvazione del Regolamento imposta di pubblicità e diritto di affissioni" chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: (con microfono spento) 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15 favorevoli.

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Un astenuto. Contrari?.....nessuno, il punto è approvato. La seduta di domani è annullata, visto che abbiamo esaurito i punti all'Ordine del Giorno. Buonanotte a tutti.-----
